

Santa Margherita, a Villa Durazzo la mostra “Le nostre Afriche”

di **Redazione**

02 Novembre 2016 - 11:37



Santa Margherita. Da sabato 5 a domenica 20 novembre a villa Durazzo è visitabile la mostra, fra pitture e fotografia, “Le nostre Afriche”, un viaggio meraviglioso alla scoperta del continente nero. L’inaugurazione è prevista sabato 5 novembre alle 15.30.

“Le nostre Afriche”, mostra del pittore Gianni Carrea e dei fotografi Carmelo Calabria e Giuliano Lo Pinto è un viaggio unico: tre approcci differenti sul tema, un continente vissuto secondo esperienze capaci di lasciar trapelare la formazione di ciascun artista.

“La mia parte di mostra - scrive Carrea - è una rassegna di volti africani, volti che dipingo ormai da molti anni, troppi forse, ma sempre più con ostinata passione, un mondo arcaico forse scomparso, dolente e triste, ma mai succube nell’implorazione, al quale mi avvicino umilmente, con sconfinato amore”. Irruzioni nella pittura astratta così come nella Pop Art sono le felici intuizioni di Carrea: risultato è una raccolta in cui lo stesso linguaggio trova

differenti traduzioni, gli animali e le genti africane sono resi sempre con la medesima dedizione tecnica, applicata sulla tela a più intensi sentimenti, come una visione interiormente espressionista, ricca di colore e suggestioni.

Fresche di stampa anche le immagini di Calabria, che in precedenza, esponendo a fianco di Carrea, aveva realizzato fotografie pittoriche tali da confondersi con le tele iperrealiste dell'amico: qui presenta una serie si direbbe insolita, seppiata e dalla luminosità rarefatta, come ritratti di studio come potevano andare in voga sino al primo scorcio del Novecento, una sorta di album di famiglia animale. Un'Africa lontana, tanto selvaggia quanto addomesticata. In fondo, per altri versi, lo è anche quella del viaggiatore Giuliano Lo Pinto che cerca di compilare un diario personale, sottolineando con la didascalia ogni visione. Coerentemente ad altri percorsi intrapresi, Lo Pinto coglie per sé il significato dei paesi visitati, ne fa apparentemente involontario oggetto di ragionamento, spiega cosa abbia visto, e come lo abbia interiorizzato. (Estratto dallo scritto di presentazione del curatore Stefano Bigazzi).

Inaugurazione 5 novembre ore 15,30. Visitabile dal 5 al 20 novembre tutti i giorni: 9,00-13,00 / 14,00-17,00.